



**SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI**  
**SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE**  
Via Vasto 11  
67100 L'Aquila  
Codice Fiscale: 93118240667  
Mail [segreteria nazionale@siafinanziari.it](mailto:segreteria nazionale@siafinanziari.it)  
PEC: [segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it](mailto:segreteria nazionale@pec.siafinanziari.it)  
Cell. 3292605371

**AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi - Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali - Sezione Relazioni Sindacali  
Roma

**Oggetto:** Distribuzione “premi” in denaro anno 2024 e riferiti al 2023.

Nell'alveo delle prerogative sindacali che legittimano le azioni della scrivente Organizzazione Sindacale a tutela collettiva del personale della Guardia di Finanza, nonché dei propri iscritti, riteniamo doveroso rappresentare le forti doglianze partecipateci da numerosi colleghi a seguito delle previsioni della nota n. 173763 datata 10 giugno 2024 che ha disciplinato e disposto in merito alla distribuzione dei premi in denaro.

Premettendo che il premio in denaro rappresenta un plus valore concreto ed importante a supporto della vita quotidiana dell'appartenente al Corpo e della sua famiglia, avendo esclusivamente risvolti positivi per il *premiato*, ci sentiamo di dover evidenziare alcune criticità che sicuramente non hanno avuto la minima accettazione, né tantomeno la condivisione, da parte della maggior parte dei colleghi, influenzando negativamente il clima organizzativo e, quindi, l'ambiente lavorativo.

Il premio, invece, dovrebbe essere un “vantaggio” anche per l'Amministrazione, poiché quale strumento premiale dovrebbe stimolare una sana competizione tra il personale che, inevitabilmente, porta ad un ulteriore incremento della performance.

Alla luce di quanto enucleato, invece, la stragrande maggioranza del personale si sta interrogando su quale possa essere stata la motivazione sottesa alla scelta di decisioni così ampiamente discrezionali, accompagnate peraltro dalla decisione di non voler, ancora una volta, rendere pubblico l'elenco di tutti i “meritevoli”, nonostante la scrivente Organizzazione Sindacale ne abbia fatta esplicità richiesta nell'interesse collettivo fin già dall'emanazione della circolare inerente alla precedente annualità.

Le motivazioni, d'interesse collettivo, che muovevano e tuttora muovono la richiesta della scrivente O.S., risiedono nell'intima convinzione che la pubblicità dell'elenco dei meritori garantirebbe al “premiato” di ricevere la giusta gratificazione nel rispetto delle finalità per i quali sono stati istituiti i premi in denaro e agli altri colleghi di riconoscerlo serenamente come tale e, perché no, prenderlo anche come modello per migliorarsi nel corso della carriera, con un effetto emulativo estremamente proficuo.

Atteso che, a fronte di un interesse collettivo da tutelare e nella considerazione dell'analogia dei premi in denaro con la concessione di analoghe attività premiali (ricompense di ordine morale e promozioni straordinarie per le quali esistono "evidenza e conoscibilità", che trovano anche il perfezionamento in Fogli d'ordini con i quali si dà un carattere "pubblico", seppur all'interno del Corpo, alle attività premiali), non può certamente essere opposta, nel caso in parola, "la riservatezza del dato" al fine di soddisfare le garanzie dei singoli, enucleate dal GDPR 679/2016, così come sostituito dal D.Lgs 101/2018.

Emergono, peraltro, anche delle fondate perplessità rispetto a quanto ampia possa essere la discrezionalità lasciata totalmente nelle mani del singolo dirigente nel segnalare i nominativi dei meritevoli, sia esecutori del servizio, sia appartenenti a Reparti non operativi/organi di staff, con il rischio, più che concreto, di generare storture, ingiustizie e diseguaglianze.

Elementi negativi emersi già dalla precedente distribuzione dei premi in denaro che devono far riflettere anche sull'esigenza di far ruotare, di anno in anno, ovviamente senza generare sistemi premiali a pioggia che vanificherebbero totalmente le finalità del premio, i nominativi dei meritevoli, evitando peraltro, ad eccezione di situazioni connotate da particolari meriti di evidenza pubblica, concentrazioni numeriche elevate di meritevoli nello stesso ufficio o articolazione.

Si ritiene senz'altro pacifico come non sia per nulla facile trovare dei criteri oggettivi, in quanto il servizio di ogni appartenente al Corpo spesso trova il suo valore aggiunto in una serie di caratteristiche umane e professionali difficilmente misurabili, anche in relazione alla difficoltà oggettiva di assegnare obiettivi determinati e, quindi, misurarne il raggiungimento, tuttavia questo non può assolutamente giustificare una discrezionalità così ampia e indiscussa, condita peraltro anche da una riservatezza assoluta rispetto ai criteri di selezione adottati ad opera dei Comandanti di Reparto, nonché circa i nominativi dei meritevoli che, inevitabilmente, finisce per minare ogni forma di evidenza pubblica e addirittura in grado di generare forte malcontento e risentimenti.

Con la presente, tuttavia, in assenza di diversi criteri che risultino più oggettivi, ci sentiamo di poter avanzare quantomeno una proposta volta a diminuire il forte malcontento del personale rappresentato, ovvero considerare per i "meritevoli" appartenenti a Reparti di esecuzione i dati che emergono dagli applicativi informatici MUV-WEB e ARES (citati ed utilizzati a livello centrale per selezionare i militari "accertatori") in modo da dare il giusto rilievo a chi ha contribuito al raggiungimento di risultati di pregio, fermo restando che per gli altri colleghi sarà fondamentale il senso di responsabilità oggettiva, basata sulla prossimità del "giudicante", per fare in modo che lo strumento premiale sia elargito con seria e attenta adeguatezza e preso a modello.

Per quanto sopra esplicitato, la scrivente Organizzazione Sindacale richiede a Codesta Amministrazione un chiarimento d'interesse pubblico, comune a tutto il personale, nonché un intervento correttivo nel senso auspicato per la distribuzione dei premi 2024, che avverrà nel 2025, tendente a ristabilire il corretto clima lavorativo e organizzativo all'insegna della conoscibilità, della trasparenza e della meritevolezza, principi cardine che devono caratterizzare l'agire di ogni Amministrazione pubblica e, in special modo, della nostra e dei suoi dipendenti.

Distinti saluti

**L'Aquila, 17.06.2024.**

Il Segretario Generale Nazionale  
Eliseo Taverna

